

PROGETTO OMEGA

INCORPORAZIONE DI ISGS IN ISP

SOCIETARIZZAZIONE CREDITI DETERIORATI

In data odierna l'Azienda ha illustrato il c.d. "**Progetto OMEGA**" che prevede che, una volta completato l'iter autorizzativo secondo quanto deliberato dalle Società interessate, si darà corso alla **fusione per incorporazione di ISGS in ISP**.

Il "**perimetro**" ISGS (oggi costituito da circa n. 7918 persone), che ricomprenderà anche i circa 136 colleghi (ex Servizi Bancari) ivi trasferiti per effetto della scissione parziale di Intesa Sanpaolo Innovation Center a seguito dell'accordo sindacale del 10 gennaio 2018, sarà interessato - indicativamente nel corso della **prima metà del mese di novembre 2018** - dagli effetti della prevista **societarizzazione della piattaforma evoluta di recupero crediti (NPL)** che avverrà mediante le **scissioni parziali contestuali a Tersia S.p.A. della Direzione Recupero Crediti di ISGS** (circa 494 risorse, con l'eccezione dell'Ufficio Supporto Tecnico Amministrativo), **di Provis** (circa n. 61 risorse) e **di RE.O.CO.** (circa n. 36 risorse). Provis e Re.O.Co. **non avranno più personale alle loro dipendenze**. Tutti i loro dipendenti saranno conferiti a Tersia unitamente agli strumenti accessori all'attività di recupero (es. cespiti, personal computer, ecc. ecc.).

Inoltre l'operazione comporta anche la **cessione a Tersia di un consistente portafoglio di crediti deteriorati (NPL)**, per un valore pari a circa **11 miliardi di euro**, ad un prezzo in linea con il valore di bilancio, determinando così un deconsolidamento contabile e prudenziale e la **riduzione dell'incidenza dei crediti deteriorati lordi dall' 11,9% attuale al 9,6%**.

I **dipendenti in distacco** presso tutte le entità giuridiche oggetto di cessione parziale di ramo d'azienda (ISGS, Provis e Re.O.Co.) **non rientrano nel perimetro**. Quest'ultimi, se lo desiderano, potranno però manifestare la loro **volontà di farne parte** al fine di mantenere la professionalità acquisita.

La fusione per incorporazione di ISGS in ISP rientra nel quadro delle attività previste dal Piano d'Impresa 2018 - 2021. La Legge di Bilancio 2017 ha introdotto il **regime UE del "Gruppo IVA"**. In forza della citata Legge, tutte le società del Gruppo ISP possono scegliere di operare come un unico soggetto IVA, il che determina, da un lato, la **totale irrilevanza IVA delle operazioni interne** al Gruppo e, dall'altro, la **riferibilità al Gruppo delle operazioni** sia attive che passive poste in essere dalle singole Società nei confronti dei terzi. È una modifica strutturale di tutto il regime fiscale.

Tale opzione deve essere esercitata dal Gruppo ISP entro il **15 novembre 2018** perché possa avere effetto dal **1° gennaio 2019**, giorno che diviene perciò prima data utile per la **fusione per incorporazione di ISGS in ISP**. Il mutamento significativo ed in via strutturale del quadro di riferimento legislativo correlato agli assetti societari **avvera, sotto ogni profilo, le condizioni previste dal Verbale di Accordo 23 marzo 2009, determinando così la "autodissoluzione" di ISGS**. In sintesi, vengono meno i presupposti che avevano portato alla sua creazione.

L'Azienda ha confermato che **Tersia conferirà mandato di rappresentanza all'ABI** con conseguente **applicazione, a tutti i colleghi trasferiti, del CCNL del settore del Credito**. Inoltre, con la firma dell'accordo sarà possibile garantire agli stessi anche il **Contratto di Secondo Livello del Gruppo ISP** e la partecipazione al Piano di Incentivazione **LECOIP 2.0**.

L'Azienda precisa che la **partnership, al 49%, di ISP nella società "Intrum Italy"** (contenitore delle realtà giuridiche di "Intrum Justitia AB" in Italia) unita alla sua contestuale **partecipazione - sempre al 49% - in Tersia**, fanno sì che il Gruppo ISP, seppur con quote però di ampia minoranza, mantenga una **forte presenza ed un forte potere di controllo** in Tersia,

Come **FIRST Cisl** ci apprestiamo ad affrontare l'avviata procedura con la determinazione necessaria a raggiungere i maggiori livelli di garanzia, duraturi nel tempo, in termini economici, di tenuta occupazionale e normativa. Siamo e resteremo sempre vicini alle colleghe e ai colleghi, che invitiamo a segnalarci ogni loro dubbio e/o esigenza di chiarimento in materia.

Dedicheremo a questa trattativa tutto il tempo e l'energia necessari per raggiungere il miglior risultato possibile. La fretta non dovrà essere elemento regolatore del confronto. Non possiamo però non rammaricarci per la mancata lavorazione "in house" (all'interno del Gruppo ISP) dei crediti deteriorati (NPL), né condividiamo la cessione del ramo d'azienda.

Riteniamo che si stia davvero perdendo un'ottima occasione per valorizzare indubbe professionalità e sostenere, al meglio, il tessuto sociale e produttivo delle nostre realtà territoriali.

**La Segreteria
del Gruppo Intesa Sanpaolo**

Milano, 25 maggio 2018